www.armimagazine.it

Giugno 2005 - € 5,00 (I) - Chf 7,50 (CH)
50006
9 771125 551005

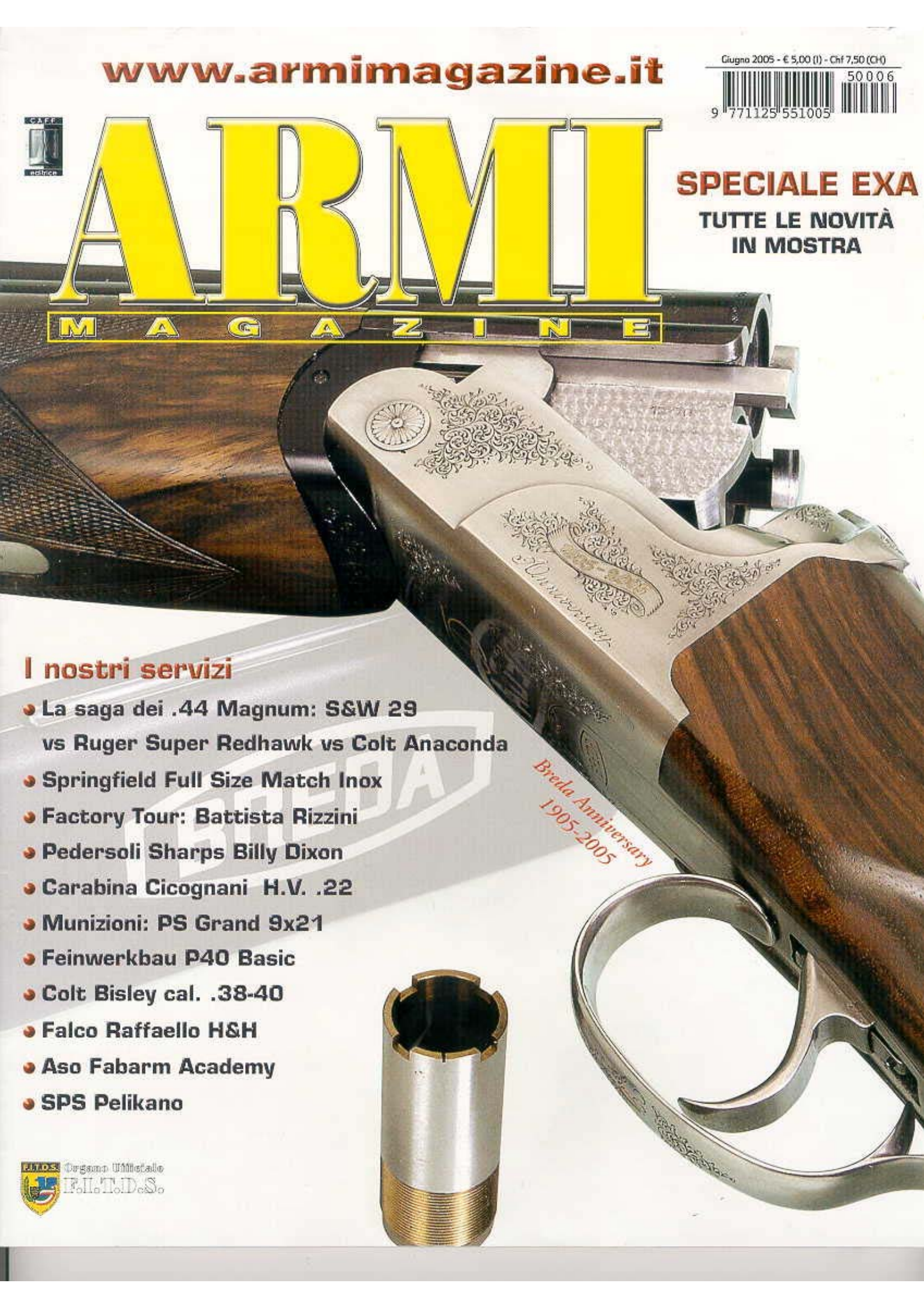
ARMI MAGAZINE

SPECIALE EXA

TUTTE LE NOVITÀ IN MOSTRA

I nostri servizi

- La saga dei .44 Magnum: S&W 29 vs Ruger Super Redhawk vs Colt Anaconda
- Springfield Full Size Match Inox
- Factory Tour: Battista Rizzini
- Pedersoli Sharps Billy Dixon
- Carabina Cicognani H.V. .22
- Munizioni: PS Grand 9x21
- Feinwerkbau P40 Basic
- Colt Bisley cal. .38-40
- Falco Raffaello H&H
- Aso Fabarm Academy
- SPS Pelikano



Organo Ufficiale F.I.T.D.S.

C.A.F.F. editrice

ARMI MAGAZINE

Direttore editoriale
Roberto Canali

Direttore responsabile
Filippo Camperio

Vice direttore
Paolo Tagini
Paolo.Tagini@poste.it

In redazione
Giorgio Brancaglion
Viviana Bertocchi
Massimiliano Duca

Comitato di direzione
Filippo Camperio
Paolo Tagini

Grafici
Jessica Licata, Luca Morselli, Giusy Norscia, Maurizio Cacciola, Veronica Tagliabue, Maurizio Valente, Maria Isola, Silvia Natucchioni

Segreteria di redazione
Fernanda Bonori, Carla Ricci

Consulenti tecnici
Paolo G. Motta
paolo.motta@unito.it
Roberto Palarà

Ricarica
Gianluca Bordin
info@bordingl.com

Sicurezza
Gianluca Sciorilli

Ex ordinanze - ricarica
David Dellasorte

Reportage
Nicola Bandini
blitzer@remainf.it

Servizi Speciali
Gian Filippo Adamati

Corrispondente dagli USA
John Ryan

Tiro a segno
Fabrizio Nicoletta

Tiro a volo
Claudio Veneziani

Tiro dinamico
Roberto Gobbi

Balistica forense
Manlio Averna
manlio.averna@tiscali.it
Uberto Zanfrognini
uzbalistica@libero.it

Collaboratori
Mauro Caimi, Massimo Castiglione, Marco Dell'Acqua, Emanuele di Villanova, Paolo Fontana, Claudio M. Leoni, Sergio Lorvik, Luca Mangano, Mauro Maggi, Piergiorgio Molinari, Marco E. Nobili, Giancarlo Poltronieri, Riccardo Revello, Tony Zanti

In collaborazione con le testate:

Spagna — Germania

Attenzione: i dati e le dosi per la ricarica delle cartucce presenti su questa rivista sono pubblicati a puro titolo informativo e di studio. Il loro utilizzo pratico, pur rispettando tutte le indicazioni fornite, può produrre risultati differenti - con particolare riferimento a un possibile aumento delle pressioni di funzionamento delle cartucce ricaricate - rispetto a quelli ottenuti dagli Autori. Pertanto l'Editore, il Direttore e gli Autori non si assumono alcuna responsabilità per i danni, di qualsiasi natura, eventualmente imputabili all'utilizzo di dati e dosi per la ricarica delle cartucce pubblicati su questa rivista.
I giudizi espressi negli articoli, nonché l'indicazione delle prestazioni ottenute, si riferiscono agli esemplari di armi e di munizioni provati dagli Autori. Questi giudizi possono non essere validi per altri esemplari prodotti allo stesso modo, il raggiungimento di determinate prestazioni con gli esemplari provati di armi e munizioni (velocità dei proiettili, precisione di tiro eccetera) non implica che le stesse siano conseguibili anche con altri esemplari uguali di armi o munizioni.

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

Sommario

EDITORIALE
5 Un'EXA forte

RUBRICHE
8 Colpi vaganti
28 Lettere
41 News
47 Armi-Quiz
186 Dieci domande a...
202 La guida del mercato
238 Mercatino

PROVE
• Pistole
48 Springfield Full-Size Match
52 Colt 1991A1 government
58 Gamo V3 Silver
60 SPS Pelikano
66 S&W 29 vs Ruger Super Redhawk vs Colt Anaconda
72 S&W 547 cal. 9 Para
76 Colt Bisley
132 Feinwerkbau P40 Basic
• Fucili
82 Breda Anniversary 1905-2005
88 Falco Raffaello H&H
92 Cicognani H.V. cal. 22 LR
98 Pedersoli Sharps Billy Dixon
112 Air Arms (Cz) S 200 cal. 4,5 mm
122 Perazzi MX 8

SALONI
140 EXA 2005
184 Adihex ad Abu Dhabi

ACCESSORI
64 Raptor Stand
182 Ottiche Hakko
188 Valigette Emmebi

FACTORY TOUR
104 Battista Rizzini

NOVITÀ
120 Brugger&Thomet

PROFESSIONE SICUREZZA
174 Aso Fabarm Academy

MUNIZIONI
180 PS Grand 9x21

LEGALE
192 La riforma Pisanu

SPAZIO SPORT
• Tiro a volo
128 Campioni down under
130 San Fruttuoso
131 Tra inverno e primavera
• Tiro a segno
134 Un nuovo poligono a Novi Ligure
136 Coppa Italia 2005
138 Il programma della C.d.M.
139 Grand'Italia a Dortmund
• BR 22
196 Verso la semifinale

Il prossimo numero di Armi Magazine vi aspetta in edicola il 20 giugno

Direzione, redazione, amministrazione, pubblicità C.A.F.F. s.r.l.
via Sabatelli, 1 - 20154 Milano - tel. 02/34537504 - fax 02/34537513
E-mail redazione: armimagazine@caffeditrice.it
Segreteria-abbonamenti: segreteria@caffeditrice.it

Pubblicità C.A.F.F.
Paolo Maggiorelli
tel. 051/6252305 - cell. 3494336933
e-mail: vendite1@caffeditrice.it

Concessionaria pubblicità
per Emilia Romagna, Marche, Umbria, Triveneto, Toscana
O.P.S.A. Flavio Fanti
via Dogheria, 50 47014 Meldola (Fc) - tel. 0543/494101

Pubblicità Lazio
Studio Mangano srl
via Lamigiana, 5 00161 Roma - tel. 06/44291193

Stampa
Grafica Editoriale Printing srl
via Enrico Mattei, 106 - 40138 Bologna
tel. 051 53 66 09 - e mail: veroitalia@grafprint.it

Distributore
m-dis Distribuzione Media S.p.A.
(Gruppo De Agostini/Rizzoli/Rusconi)
via Cazzaniga, 2 - 20132 Milano

Registrazione del Tribunale di Milano N° 435 del 6-7-96

Copyright by C.A.F.F. srl
Proprietà letteraria e artistica riservata

La tiratura del n° 6 - 2005
di ARMI the European Magazine è stata di 63.750 copie

ABBONAMENTI E ARRETRATI: vedi moduli pag. 240

S&W 547 M&P cal. 9 Parabellum

Presentiamo un revolver che è diventato ormai un pezzo da collezione, anche se quando venne presentato sul mercato italiano circa 20 anni or sono fece "notizia" non tanto per il modello in sè o l'organizzazione meccanica che rimanevano nello standard Smith & Wesson, quanto per il calibro

di Paolo Fontana

La maggiore peculiarità del revolver oggetto di queste note sta nel fatto che è camerato per il 9 mm Parabellum (o 9 Luger), calibro che nonostante abbia superato il secolo di vita (1902) rimane per gli appassionati italiani ancora proibito.

La catalogazione del presente revolver infatti, insieme agli altri modelli che risultano catalogati sempre nel 9x19, porta la limitazione di impiegare esclusivamente munizionamento con palla in piombo nudo (vietato quindi il blindato sia parziale sia totale). Ad oggi tale limitazione rimane tecnicamente al di fuori dell'umana comprensione, considerato che ad esempio il 9x21, a parte il bossolo più lungo di due millimetri, è perfettamente identico sia come energia cinetica, pressioni sviluppate,

1

1 La Smith & Wesson 547 (in alto) confrontata con una Smith & Wesson Mod. 65 Military & Police Stainless H.B.
2 L'elaborata stella di espulsione dell'arma, che aggancia il rim delle cartucce calibro 9 parabellum

al 9x19. Ciò premesso, abbiamo avuto modo di esaminare questo particolare modello della Smith & Wesson che è praticamente uguale al modello 13 a canna pesante in calibro .357 Magnum, costruito su un castello medio. Valide motivazioni per immettere sul mercato un revolver in un calibro da arma semiautomatica, non riusciamo a trovarne di veramente valide; forse questa scelta era dovuto al fatto che molti corpi armati essendo già dotati di pistole semiautomatiche in 9x19 avrebbero acquistato con più facilità questo revolver considerata l'intercambiabilità di munizionamento con le armi in dotazione.

Fratello del modello 13

Sotto l'aspetto squisitamente tecnico questo modello è dimensionalmente identico al "fratello" modello 13 camerato però in .357 Magnum con evidenti superiori prestazioni in termini di energia cinetica erogata, quindi preferibile dal punto di vista strettamente prestazionale, soprattutto considerato che l'ingombro è identico.

Esaminando la cartuccia, possiamo notare che essa fa parte della famiglia dei "rimless", quindi con bossoli privi del collarino presente sulle cartucce di tipo standard da revolver come il .38, .357, 44 ecc.; tale collarino consente tra l'altro all'estrattore stellare dei revolver di espellere il bossolo o la cartuccia dal tamburo dell'arma; di conseguenza, camerare un revolver in un calibro da arma semiauto comportava non pochi problemi (lo stesso problema si evidenzia ad esempio sui revolver in calibro .45 ACP in cui veniva risolto con l'uso di particolari mezzelune che andavano ad impegnare la scanalatura dei bossoli consentendo così un'alimentazione corretta). Nel modello 547 tutti questi problemi sono stati risolti con la costruzione di un alberino-estrattore dalla foggia particolare, che consente l'uso delle 9 mm senza particolari accorgimenti e/o mezzelune varie. Infatti nell'alberino stesso sono posizionate, in apposite sedi, sei lamine elastiche la cui parte terminale va ad interessare la parte del fondello del bossolo su cui normalmente agisce l'unghia estrattrice delle armi semiauto. In pratica, inserendo una cartuccia, la stessa fa head-space con l'orlo del bossolo su un apposito recesso della camera di cartuccia e viene ingaggiata nella gola del fondello dalla lamella elastica citata; azionando l'alberino estrattore tale lamella consente di espellere i bossoli.

Complesso ma affidabile

L'insieme potrebbe sembrare complicato e anche fragile soprattutto con un uso intenso, ma chi scrive non ha notizie di rotture e/o problemi su questa parte dell'arma. Inoltre con questa tecnologia costruttiva la cartuccia penetra completamente nel tamburo e quindi la stessa è completamente supportata in tutta la circonferenza a differenza di quanto avviene su alcune armi semiautomatiche (es. classico la Beretta 92/98 dove la camera di cartuccia lascia una porzione del bossolo libera da supporto).

Altra caratteristica distintiva dagli altri modelli della Smith è data dalla presenza di un punzone vicino al percussore vero e proprio, che su questo modello è posizionato sul castello e non rivettato al cane. Tale punzone, caricato da una molla, è posizionato in modo tale da appoggiarsi al fondello della cartuccia poco sopra la sede dell'innesco. Il suo scopo nasce >>>

3 Lo scudo di culatta: sopra al percussore si intravvede il pistone che "assiste" la percussione spingendo in avanti la cartuccia

4 Due bossoli inseriti nel tamburo. Trattandosi di "rimless" sono trattenuti dalla stella di espulsione grazie ad appositi dentini che fuoriescono da essa

5 La linea dell'arma, nonostante gli anni trascorsi, è ancora oggi attuale ed apprezzabile

6 La 547 paragonata a un'altra Smith & Wesson classica, una Centennial di primo tipo con sicura sull'impugnatura e canna spinata

7 Il lato destro del revolver. Sulla canna vediamo la laconica denominazione del calibro 9 Para per il quale è camerato

<<< dal fatto che la cartuccia 9x19, come detto, fa head space con l'orlo del bossolo su un risalto della camera di cartuccia e quindi per ottenere una corretta percussione si deve essere certi che la cartuccia stessa sia in posizione di contatto orlo del bossolo/risalto camera di cartuccia. In pratica all'atto dello sparo, il cane si abbatte sul percussore e contemporaneamente sul punzone, il quale "porta" in avanti la cartuccia permettendo alla stessa di avere l'orlo del bossolo a contatto con il risalto di camera e nel contempo permettere al percussore di colpire l'innesco provocando la partenza del colpo. Questo impianto costruttivo dovrebbe servire inoltre ad evitare una possibile perforazione dell'innesco stesso, considerato che, una volta partito il colpo, il bossolo arretra leggermente andando a fermarsi sul piano di culatta e contemporaneamente spinge il punzone che a sua volta allontana il cane lasciando quindi libero anche il percussore di arretrare sotto l'effetto della propria molla.
Sull'impiego pratico portiamo l'esperienza diretta di un tiratore che, anni fa, aveva provato a lungo questo revolver, sparandoci crediamo almeno 2/3 mila colpi senza problemi di sorta, perforazioni di inneschi, e quant'altro con un'ottima precisione intrinseca.

Le altre in 9 Parabellum

Le altre pistole catalogate in Italia in 9 mm Parabellum sono: la Smith & Wesson modello 940 Centennial in due lunghezze di canna, 2 e 3 pollici; le Ruger con i modelli Speed Six con lunghezze canna da 2,3/4 e 4 pollici, Police Service Six con canna da 4 pollici e infine la Blackhawk con canna da 5 e 7 pollici.

Fabbricante:	Smith & Wesson, Springfield, MA, U.S.A.
Modello:	547
Tipo:	revolver a castello medio
Calibro:	9 mm Parabellum
Canna:	102 mm (4")
Percussione:	indiretta a mezzo cane esterno
Alimentazione:	tamburo a 6 camere
Materiale:	acciaio
Finitura:	brunita
Mire:	fisse
Estrattore:	a stella
Peso:	circa 980 grammi
Lunghezza:	240 mm
N° catalogo Nazionale:	3317 (canna da 4 pollici) n° 3316 canna da 3 pollici)
Nota:	l'arma deve impiegare esclusivamente cartucce calibro 9 con proiettili in piombo nudo

Aria di famiglia

Continuando con l'esame dell'arma, possiamo apprezzare lo standard di fabbricazione molto buono sempre presente sui revolver Smith & Wesson d'annata. Lo scatto sia in singola che specialmente in doppia azione è molto buono, e l'arma ha una brunitura omogenea e ben eseguita in ogni sua parte. E' presente inoltre una vite di regolazione sulla parte anteriore dell'impugnatura che ha lo scopo di regolare il carico della molla del cane (crediamo, oltre per ottenere uno scatto personalizzato, anche per avere una percussione più potente per l'utilizzo senza problemi di cartucce con standard militari con inneschi notoriamente più "duri" delle commerciali). Sono comunque revolver robusti ed affidabili, da cui il tiratore può aspettarsi una vita operativa consistente. Nei modelli attuali destinati alla difesa, in cui viene esasperata la ricerca del risparmio di peso con materiali spaziali e conseguenti costi per l'utilizzatore notevoli, siamo di fronte a modelli dal maquillage stupendo in cui però è meglio non chiedersi se possano arrivare alla stessa durata operativa.